

se fatto presente alle rappresentanze del personale che una iniziativa giudiziaria avrebbe spostato la questione su un piano diverso, non potendo tale atteggiamento accordarsi con le istanze dei dipendenti per una maggiore larghezza dell'Amministrazione in fatto di gratifiche.

Il Consigliere Santoro Pasarelli osserva che non si deve confondere una questione di diritto con una eventuale concessione da parte dell'Istituto. Pensa quindi che bisogna opporre alla richiesta del personale la inesistenza del diritto che intende far valere.

Il Presidente si dichiara d'accordo con la impostazione data dal Collega Santoro Pasarelli. Occorre tener presente che ci si trova di fronte ad una sentenza promossa da alcuni dipendenti e quindi con carattere individuale. Contemporaneamente esiste un accordo (2 dicembre 1954) che ha già avuto una parziale applicazione e nulla perciò impedisce di sollecitare ai Ministri sigilanti la loro adesione all'accordo stesso perché, ripete, un conto è la iniziativa dei suddetti nove dipendenti ed un conto è la possibilità di vedere conclusa la vertenza alla stregua di soluzioni già considerate ed eventualmente da perfezionarsi.